

## UNCEM E L'ARCA INSIEME, PER COMUNI E UNIONI MONTANE | COME E PERCHÉ TUTELARE MEGLIO - RISPARMIANDO - PERSONE ED ENTI LOCALI

**Caro Sindaco,  
Caro Presidente,**

I Comuni montani e le Unioni montane spesso si trovano in difficoltà nella gestione dei loro programmi assicurativi, a vantaggio delle persone che vi operano e per gli Enti stessi. Le polizze stipulate sono spesso "vecchie", non sempre economiche, non sempre rispondenti alle normative vigenti. Per questo **Uncem Piemonte, da alcuni anni, ha chiesto assistenza e supporto a L'Arca**, società nata nel 1976 con un'importante esperienza sul fronte in particolare dei Comuni piccoli, delle aree montane, delle forme aggregative. Come sappiamo e come mi viene detto da diversi colleghi Amministratori, gli Enti registrano diverse complicazioni nei loro programmi assicurativi: per il limitato interesse da parte degli operatori del settore; perché le loro statistiche individuali di sinistri possono essere inattendibili a causa dell'insufficienza del campione di dati; perché spesso non hanno in organico le professionalità in grado di valutare le condizioni generali adeguate alle loro realtà.

Uncem Piemonte ha voluto siglare con L'ARCA Consulenza Assicurativa Srl una **specifico Convenzione a favore dei Comuni montani e delle Unioni montane di Comuni**, oltre agli altri soggetti istituzionali, che dà la possibilità agli associati di stipulare delle coperture assicurative specifiche a condizioni e premi particolarmente vantaggiosi che singolarmente sarebbe molto difficile ottenere. Oltre a tutte le polizze che servono alla pubblica amministrazione, Arca settore "Enti pubblici" ha studiato una soluzione per assicurare la Responsabilità Civile Patrimoniale di ogni singolo organismo della Pubblica Amministrazione e contro i rischi derivanti dalla loro attività, per i singoli Amministratori e singoli dipendenti dei Comuni e delle Comunità montane secondo quanto previsto dalla Legge 244/2007.

Per informazioni è possibile contattare L'Arca Srl attraverso Franco Giorgio (cell. [346 8811672](tel:3468811672), mail [giorgio.larcasrl@gmail.com](mailto:giorgio.larcasrl@gmail.com)).

Le opportunità sulle quali confrontarsi, sono certo che potranno essere di grande interesse per gli Enti, al fine di garantire risparmio ed efficienza. In collaborazione con L'Arca, Uncem potrà anche organizzare sui territori - su invito di Sindaci o Presidenti di Unione - specifici incontri pubblici di confronto e analisi delle problematiche. Per qualsiasi necessità, Uncem è a disposizione e di seguito presentiamo alcune situazioni che insieme possiamo affrontare e gestire in modo semplice e sicuro.

Grazie per la tua attenzione e il tuo impegno

**Lido Riba**  
Presidente Uncem Piemonte

## **RESPONSABILITA' AMMINISTRATIVA DI AMMINISTRATORI E DIPENDENTI DELLA P.A.**

Nell'ambito della Pubblica Amministrazione, L'Arca svolge da parecchi anni attività di consulenza assicurativa attraverso una struttura organizzativa dedicata, che ha maturato una particolare specializzazione nella gestione dei rischi in capo agli Enti Pubblici locali e territoriali.

La “Divisione Enti Pubblici” è articolata attraverso la presenza di una struttura organizzativa centrale, con sede presso la struttura di Aosta, dove vengono svolte le principali attività tecniche e amministrative di supporto all'erogazione del servizio in favore dei singoli Enti Pubblici. Vi sono, inoltre, Specialisti deputati a svolgere l'attività di gestione e contatto quotidiano con i singoli Enti, dislocati su aree territoriali specifiche, come ad esempio il Canavese e la Provincia di Torino e di Cuneo. Tutti gli specialisti dell'Arca vantano un'esperienza pluriennale nella gestione delle problematiche relative agli Enti Pubblici, beneficiano di regolari corsi di aggiornamento volti a mantenere e ad accrescere il livello di professionalità individuale raggiunto ed hanno ricevuto una specifica formazione per operare nel rispetto di una serie di protocolli operativi, dedicati alla progettazione ed all'erogazione del servizio di consulenza e brokeraggio assicurativo nell'area della Pubblica Amministrazione, secondo gli standard qualitativi più elevati (Certificazione ISO 9001 WCS).

### **PERCHÈ ASSICURARSI PER COLPA GRAVE?**

Perché qualora venisse accertato dalla Corte dei Conti un danno economico all'Ente di Appartenenza, o alla Pubblica Amministrazione in genere, determinato da “Colpa Grave”, **gli amministratori e di dipendenti pubblici ne sono chiamati a rispondere personalmente con il proprio patrimonio.** Inoltre, nel caso di “Colpa Grave” accertata giudizialmente, anche l'eventuale Assicuratore dell'Ente di appartenenza può rivalersi sul soggetto interessato qualora abbia già provveduto a risarcire il terzo danneggiato.

La Corte dei Conti giudica la “Colpa Grave” come un comportamento del tutto anomalo e inadeguato, con evidente violazione dei comuni, elementari e irrinunciabili canoni di corretta e sana gestione/amministrazione.

## **RC Patrimoniale per Colpa Grave**

### Principali caratteristiche tecniche:

Impostazione contrattuale di copertura: *Forma “Claims Made”*

Massimale per sinistro ed annualità assicurativa: (a seconda dell'opzione)

€ 500.000,00 - € 1.000.000,00 - € 1.500.000,00

Franchigia: **nessuna**

Retroattività della copertura: **5 anni o illimitata**

Garanzia Postuma: **5 anni**

### Principali estensioni di copertura:

- Perdite Patrimoniale connesse all'attività di assunzione e gestione del Personale
- Perdite Patrimoniali connesse alle acquisizioni in economia (art. 125 D. Lgs. 163/2006)
- Perdite Patrimoniali connesse alla Legge sulla Privacy (D. Lgs. n°196/2003)

## **Tutela Legale per Colpa Grave formula completa con copertura spese anche per il Penale**

### Principali caratteristiche tecniche:

Impostazione contrattuale di copertura: *Forma “Loss Occurrence”*

Sedi Giudiziali di operatività: ***tutte le vertenze giudiziali dinanzi alla Corte dei Conti e in sede Penale***

Massimale per sinistro (a seconda dell'opzione): **€ 20.000,00 - € 50.000,00**

Franchigia: **nessuna**

Retroattività della copertura: **da 1 a 5 anni**

Garanzia Postuma: **2 anni**

---

## **CONSULENZA ASSICURATIVA PER IMPIANTI A FUNE**

L'esperienza e il know-how che L'Arca maturato nel settore dei trasporti d'impianti a fune è solido e ben radicato.

Dal moltissimi anni, l'azienda si è specializzata nel settore degli impianti di risalita, favoriti dalla presenza degli impianti sciistici nella Regione Valle d'Aosta e non solo.

Le competenze maturate in questo settore hanno permesso di affermarci a livello nazionale, diventando un broker specializzato nell'individuazione di soluzioni assicurative per questa tipologia di impianti.

L'Arca Consulenza Assicurativa srl infatti collabora da anni con diverse realtà, per fornire ai gestori una consulenza assicurativa specializzata al fine di redigere un testo di polizza che tuteli gli impianti dai rischi stimati.

In collaborazione con gli Enti pubblici proprietari e le aziende che possiedono o gestiscono impianti di arroccamento in stazioni invernali, piccole e grandi, può offrire supporto, soluzioni e informazioni per agevolare attività e sicurezza degli utenti e dei gestori.

## **RISCHI INQUINAMENTO E COPERTURE ASSICURATIVE**

Troppo spesso quando si pensa ai soggetti e alle attività che possono essere causa o fonte di inquinamento la categoria degli enti pubblici, (intendendo per tali le società municipalizzate, i comuni, le provincie, le regioni, le ASL e gli ospedali) viene poco considerata o trascurata del tutto.

Molti Enti sono proprietari/gestori d'insediamenti od attività potenzialmente inquinanti (discariche, centri di stoccaggio rifiuti, depuratori, depositi automezzi con officina/autolavaggio, immobili ad uso civile/uffici con cisterne interrate di gasolio) e frequentemente non sono assicurati o lo sono in maniera parziale od inadeguata. In molti casi le attività vengono appaltate a società terze e che non sono assicurate per eventuali danni ambientali. Si suggerisce sia di inserire nel contratto di appalto, fra le garanzie richieste, anche una specifica copertura per rischi da inquinamento con massimale dedicato per il soggetto che gestisce l'impianto sia di verificare la propria copertura assicurativa per le responsabilità a carico del proprietario dell'impianto.

Gli Enti pubblici concedono le autorizzazioni all'esercizio di diverse attività, richiedendo raramente coperture specifiche per i danni da inquinamento ai soggetti autorizzati. A fronte della richiesta di una garanzia fideiussoria quasi mai viene invece richiesta una specifica copertura per danni da inquinamento.

Uno dei casi più interessanti è quello delle discariche, che molto spesso sono prive di qualsiasi copertura assicurativa pur svolgendo un'attività potenzialmente pericolosa per l'ambiente. Sarebbe opportuno per l'Ente considerare anche la possibilità di richiedere, per l'esercizio di determinate attività, sia la consueta fideiussione che la stipula di una specifica polizza per i danni da inquinamento, così come dal 1999 avviene nella Regione Veneto (D.G.R. 2528 del 14.7.1999).

È opportuno dal nostro punto di vista in qualità di consulenti per il settore assicurativo sottolineare quanto per le pubbliche amministrazioni, relativamente ai rischi ambientali, si debbano valutare due aspetti:

- I propri rischi ambientali che possono essere causati dagli immobili così come dagli impianti di cui sono proprietari;

- I rischi ambientali delle imprese che operano sul territorio che potrebbero, in caso di inquinamento/contaminazione non avere fondi a sufficienza per bonificare le matrici ambientali. In caso di insolvenza dei responsabili tali costi ricadono sull'Ente che deve farsene carico in sostituzione all'impresa. Richiedere unitamente alle autorizzazioni all'esercizio una polizza per danni da inquinamento è una possibile soluzione per risolvere questo problema.

I Comuni sono di regola proprietari di diversi immobili che, ad eccezione delle zone dove opera esclusivamente il teleriscaldamento, possono avere cisterne interrato di gasolio per il riscaldamento; di regola la rete fognaria e gli impianti di depurazione rimangono di proprietà del comune anche se gli impianti sono gestiti da soggetti terzi (municipalizzate od aziende private specializzate nella gestione acque); sussiste anche il rischio della proprietà di isole ecologiche o centri di stoccaggio provvisorio di rifiuti ed, in alcuni casi, anche di discariche.

## **ESEMPI DI SINISTRI – PROBLEMATICHE TECNICHE**

Suddivideremo questa analisi in due sezioni, la prima relativa ai comuni titolari di impianti di trattamento e smaltimento rifiuti, la seconda per i comuni senza questi impianti.

### **1) COMUNI CON RISCHIO PROPRIETA' IMPIANTI DI TRATTAMENTO RIFIUTI (DISCARICHE, CENTRI DI STOCCAGGIO PROVVISORIO RIFIUTI, DEPURATORI, ECOCENTRI)**

Nella gran parte dei casi gli impianti di trattamento rifiuti sono gestiti da soggetti terzi che di regola non sono oggetto di copertura assicurativa specifica. Alcuni comuni hanno anche una gestione diretta di questi rischio, spesso anche con titolarità delle autorizzazioni.

Va ricordato inoltre che esiste un rischio per la proprietà degli impianti e degli immobili e che spesso si possono verificare contestazioni fra gestore e proprietario, se i contratti di appalto non sono chiari.

I sinistri su queste tipologie di impianti sono di diverso tipo:

a) Per le discariche perdite di percolato, fughe di biogas, incendi nell'impianto, problematiche di odori: da ricordare che questi impianti, finita la gestione operativa, spesso vengono “restituiti” ai Comuni sui quali ricade la responsabilità in caso di inquinamento.

Nel caso le discariche non siano state oggetto di copertura da parte del gestore, l'esborso economico a carico del comune sarà molto elevato, dovendo pagarsi un premio per tutti gli anni di mancata copertura assicurativa;

sono numerosi i casi che riguardano queste problematiche, anche se la tendenza generale continua ad essere quella di sottostimare od ignorare la questione;

b) Per gli altri impianti inquinamento suolo sottosuolo/falda o nube tossica in caso di incendio

c) Per i depuratori scarichi fuori norma che obbligano al bypass delle sostanze inquinanti dall'impianto ad acque superficiali per scarichi abusivi (con responsabilità del comune nel caso non venga individuato il responsabile) e conseguenti oneri di messa in sicurezza d'emergenza e bonifica dei corsi d'acqua.

## **2) COMUNI SOLO CON RISCHIO PROPRIETA' IMMOBILI – RETE FOGNARIA**

Uno dei più gravi sinistri che stiamo gestendo riguarda proprio il rischio della proprietà di rete fognaria e coinvolge 3 soggetti differenti: Comune con meno di 15.000 abitanti. Azienda municipalizzata, azienda alimentare.

L'evento riguarda una presunta otturazione di rete fognaria che l'azienda alimentare imputa al gestore del servizio. Le acque reflue sarebbero così confluite nel pozzo che pesca l'acqua di falda necessario alle pregiate lavorazioni alimentari dell'azienda inquinandolo. L'attività dell'azienda si è dovuta interrompere per le complesse attività di disinquinamento e bonifica impianti.

Dalle difficili verifiche effettuate non è chiaro se tale ricostruzione sia corretta ma nel frattempo l'azienda alimentare ha citato in giudizio sia la municipalizzata che il Comune quale proprietario della rete fognaria che ha autorizzato le ultime modifiche della rete.

Dalla prima ATP effettuata si prospetta un possibile corresponsabilità dei vari soggetti ripartita per 1/3 a testa. Il comune è assicurato solo con polizza RCG con estensione all'inquinamento accidentale con sottolimito di 500.000 euro limitato alla rottura di impianti (in caso di otturazione la polizza non sarebbe operante). In ogni caso per il danno da interruzione di esercizio ed altre tipologie di danni la cifra richiesta ammonta a diversi milioni di euro (più di 30), che in caso di condanna il Comune non sarà mai in grado di pagare.

Ad oggi il Comune non ha ancora richiesto copertura assicurativa adeguata.

Anche per le eventuali cisterne interrate di gasolio possono verificarsi danni di notevole gravità con contaminazione di sottosuolo e falda.

In caso di incendio infine edifici con coibentazioni di amianto possono comportare spese di decontaminazione e bonifica molto costose.

Un caso abbastanza recente riguarda un comune del Veneto che su un terreno di sua proprietà che risultava già bonificato, causa tracimazione di gasolio da cisterna interrata non identificata, ha dovuto sostenere gli oneri di bonifica a causa della fuoriuscita del prodotto.

## CONCLUSIONI

L'obiettivo non è certo quello di fare allarmismo ma semplicemente di sottolineare e rendere sempre più coscienti gli amministratori dei diversi rischi che gravano sulle loro Amministrazioni. Anche su questo fronte, L'Arca può offrire agli Enti locali un supporto determinante. Capace, **soprattutto** di risolvere i problemi, ma anche di far risparmiare.